

TRECCATE. SI TEME CHE RIPRENDA L'ATTIVITA'

Cittadini contro Unibios: "Perché presenta ricorso?"

Il Comitato contesta alla società di smentire nei fatti i buoni propositi

EMANUELA BRICCO
TRECCATE

Unibios ancora in primo piano. Dopo l'incontro con la dirigenza della società farmaceutica, organizzato giovedì scorso dal Comune, a tenere banco in città sono gli aspetti giuridici di una vicenda che continua a far discutere.

Dopo il «no» ricevuto dal Tribunale del riesame piemontese, l'azienda ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, che si riunirà in udienza il 5 febbraio. L'appello ancora una volta riguarda il fermo degli impianti imposto il 27 ottobre dalla Conferenza dei servizi per permettere di eseguire in totale sicurezza le operazioni di rinnovo e rimessa a norma della catena produttiva.

Sul piede di guerra il Comitato spontaneo treccatese: «Giovedì scorso Unibios ha affermato di volersi comportare lealmente nei confronti della cittadinanza e delle istituzioni - scrive il gruppo - ma allora perché sta continuando le azioni legali per annullare tutti gli atti nel silenzio generale delle istituzioni?».

L'azienda ha presentato ricorso contro la sentenza del Tar il 20 dicembre «con un'istanza che chiede alla Magistratura amministrativa di annullare l'ordine di blocco degli impianti - continua il Comitato spontaneo treccatese -; la Provincia di Novara si è costituita parte civile l'8 gennaio, due settimane fa, eppure tutto è stato fatto passare sotto silenzio, le istituzioni non hanno comunicato nulla ai cittadini e non lo avrebbero fatto neppure durante la riunione di giovedì se non fossero state interpellate a riguardo».

Il Consiglio di Stato si riunirà in udienza martedì 5 febbraio, la sentenza arriverà poco



Un reparto della società farmaceutica di Treccate

I passaggi

«Presto daremo un volto nuovo all'azienda»

«Entro il 31 marzo daremo un nuovo volto all'azienda» annuncia Fabrizio Farisoglio, direttore di Abc Farmaceutici Spa. Fra i progetti: dismissione di lavorazioni maggiormente inquinanti, trasferimento di tutte lavorazioni nell'area di via delle Rimembranze, messa a norma degli impianti e altro. «Previsti anche - ha detto il sindaco Zanotti Fragonara - un impianto per l'abbattimento delle emissioni un sistema di gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro con il coinvolgimento dell'intero personale». [E. BR.]

dopo. Nella stessa settimana la Commissione tecnica provinciale dovrà dare un giudizio sui primi progetti presentati dall'azienda, che riguardano fra l'altro proprio gli impianti per la lavorazione della Pancreatina: la principale responsabile dei miasmi diffusi in tutta la zona prima del blocco della produzione. Una situazione scomoda che preoccupa i residenti convinti della necessità di rilocalizzare l'azienda.

Più moderata la voce del Comune: «Nel caso in cui il Consiglio di Stato accolga l'istanza presentata da Unibios, l'azienda potrà teoricamente riprendere a lavorare - ha sottolineato il sindaco Enzo Zanotti Fragonara - anche se questo non significa che possa prescindere dagli adempimenti richiesti per legge sulla sicurezza e sull'impatto ambientale. Tutto è ancora in itinere e ogni decisione dovrà essere valutata con attenzione».

In breve

**Oleggio
Giunta e frazioni
al via gli incontri**

In febbraio l'Amministrazione comunale propone incontri nelle frazioni per raccogliere osservazioni e richieste. Gli appuntamenti sono al venerdì e dalle 21: il primo febbraio a Bedisco nel circolo vicino alla chiesa parrocchiale di S. Anna, l'8 febbraio alle Fornaci nel salone parrocchiale, il 15 febbraio a Loreto al circolo parrocchiale Beato Innocenzo e il 22 febbraio a San Giovanni al circolo Castini. [CH. M.]

**Bellinzago
Folla e code di auto
per la fagiolata**

Si è svolta domenica la «fagiolata di San Giulio» alla badia di Dulzago. Numerosissima la partecipazione non solo di bellinzaghesi. Dopo la Messa celebrata da don Giovanni Roncarola, la fagiolata cotta in enormi calderoni di rame è stata benedetta e distribuita. Centinaia di auto sulle stradine limitrofe alla pieve; traffico in tilt dopo la cerimonia. [CH. M.]

**Bellinzago
Laboratori didattici
per i bambini**

Quattro laboratori didattici per bimbi da 6 a 11 anni: li organizza l'assessorato comunale alla Cultura con Alesia Legat. Appuntamenti in biblioteca ogni sabato di febbraio dalle 16 alle 18. [CH. M.]

CERANO. IERI I FUNERALI

Grande folla di amici per lo psicologo ucciso da aneurisma

Si sono celebrate ieri pomeriggio a Cerano le esequie di Giovanni Martelli, il giovane psicologo morto a soli 36 anni a Valenza Po, dove da qualche tempo si era trasferito per lavoro. Nato a Novara nell'agosto del 1971, Giovanni Martelli è stato stroncato improvvisamente nella notte fra venerdì e sabato a causa di un aneurisma. Lascia la mamma Antonietta Giarda e il fratello Marco, di pochi anni più giovane, oltre ai tanti amici che ieri pomeriggio gremivano all'inverso il parrochiale ceranese.

«Se Giovanni fosse qui con noi oggi vi direbbe di vivere pienamente la vostra vita - ha sottolineato don Adrea durante la cerimonia - lui l'ha fatto e ora è in pace accanto al Signore».

Una vita intensa, quella di Giovanni, tutta dedicata agli altri: laureatosi in Psicologia, lavorava e viveva a Valenza Po con la fidanzata. «Una generosità, la sua, anche nella morte - ha ricordato don Andrea nell'omelia - con la decisione di donare tutti i suoi organi per permettere a qualcun altro di vivere meglio». Tanti gli amici presenti: «Conoscevo Gio-



Giovanni Martelli

vanni - ha sottolineato l'assessore comunale alla Sicurezza Alessandro Albanese - eravamo coscritti. La sua scomparsa mi ha colpito profondamente». Noto in paese, lo psicologo aveva lavorato come volontario anche alla comunità «Samuel» dove si occupava di minori extracomunitari e tossicodipendenti.

«La voglia di vivere di Giovanni la si percepiva nelle sue scelte di vita, lavoro - ha concluso don Andrea - e nella voglia di fare qualcosa di importante. Aveva deciso di dedicare la sua vita agli altri, non solo nel volontariato ma anche nella sua professione, lo ricorderemo così, come lui avrebbe voluto». [E. BR.]

OLEGGIO. ULTIMO CONTRIBUTO DELLA REGIONE, 260 MILA EURO

Litinerario nel Parco si allunga con nuovi tratti di piste ciclabili

Il Parco piemontese del Ticino è sempre più «a misura d'uomo»: crescono le strutture e le occasioni per trascorrere il tempo libero immersi nella natura, naturalmente nel pieno rispetto dell'ambiente.

Stanno infatti per essere completati alcuni tratti di piste ciclabili, che vanno ad incrementare il percorso già esistente e che attraversa l'intero parco da nord a sud fino a raggiungere una lunghezza complessiva di oltre 60 chilometri. I tratti già esi-

stenti vengono percorsi nei week end e nelle giornate di sole da centinaia di persone. «Le piste partono a Castelletto Ticino e terminano a Cerano - dice il direttore del Parco Benedetto Franchina - grazie ad un finanziamento regionale ora realizzeremo un nuovo tratto». La zona interessata dai lavori sarà quella di Oleggio: a settembre la Regione ha finanziato interventi per 260 mila euro per la realizzazione di due piste ciclabili, una in località Sabghia sulla 527 a Oleggio e un'altra vicino alla Rog-

gia Molinara. «Manca ancora la zona del Casone - spiega Franchina - e va fatta la manutenzione sul tratto fino al Campo dei Fiori a Pombia». La progettazione dell'Ente è iniziata alla fine degli anni Ottanta: l'itinerario, che si snoda tra i boschi e i campi della Vallata del Ticino e diviso in sette tappe, offre un approccio ai diversi ambienti del Parco. Le piste ciclabili e i sentieri del Parco sono spesso utilizzati per gare e corse campestri. Domenica ad esempio c'è il «Cross di Villa Picchetta». [CH. M.]

ARTE E ANTIQUARIATO ALL'ASTA

Lotto 6402
Dipinto su rame
"La flagellazione di Cristo"
sc. S. del Piombo
Fine XVII sec.

• Mobili e Arredi • Dipinti italiani ed europei dal XVII al XIX sec
• Argenti • Gioielli • Orologi • Sculture lignee, marmi, specchiere,
vetri, bronzi • Icone orientali del XIX sec. • Tappeti persiani e caucasici

Sabato 2 e Domenica 3 Febbraio
ore 16

Catalogo di tutti i lotti in Sede. Esposizione: tutti i giorni feriali ore 10 - 19,30

organizzazione

Art&Robert®
Casa d'Aste

Lotto 6025
Ribalta olandese
Fine XIX sec.

Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. e fax: 011 8129790 www.artrobert-aste.com